



Regione Lombardia

OSSERVATORIO AMBIENTALE

PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELLA "TANGENZIALE EST ESTERNA DI MILANO"

Oggi **1 dicembre 2016** si riunisce l'*Osservatorio Ambientale per la costruzione e l'esercizio della "Tangenziale Est Esterna di Milano"*, istituito nell'ambito dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Collegamento autostradale.

Sono presenti:

- Rappresentanti designati o i loro delegati:
Regione Lombardia:
Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità: Carmine D'Angelo (*Presidente*)
Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile: Pietro Lucia
Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile: Nicola Di Nuzzo
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: *rappresentante non designato*
Ministero delle Infrastrutture e Trasporti: *assente*
Provincia di Lodi: Barbara Fugazza
Città Metropolitana di Milano: Armida Carla Cavigioli
Provincia di Monza e della Brianza: Simona Rizzi
CAL S.p.A.: *assente*
- Invitati permanenti (senza diritto di voto):
TE S.p.A.: Valentina Lopez, Luca Rossi (CTE), Gabriele Rossi (CCT)
- Supporto Tecnico (senza diritto di voto):
ARPA Lombardia: Valeria Spirolazzi, Paolo Sala, Carla Bessi
- Altri partecipanti:
Regione Lombardia:
Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità: Paolo Boselli, Barbara Russo
- **Città Metropolitana di Milano:** Marco Daleno

Essendo stata riscontrata la presenza di almeno la metà dei membri designati, la seduta odierna è dichiarata valida.

È approvato il verbale della seduta precedente dell'Osservatorio Ambientale (OA) del 16 settembre 2016.

Si precisa che tutta la documentazione citata nel seguente verbale, se non diversamente indicato, è stata preventivamente resa disponibile anche sul SIT TEM, accessibile tramite la password fornita. Sul SIT sono inoltre consultabili dai membri dell'OA tutte le informazioni riguardo i dati del monitoraggio Ante Operam (AO), Corso d'Opera (CO) e Post Operam (PO) condotto e riguardo il Piano di Monitoraggio Ambientale.

ARPA, in qualità di Supporto Tecnico (ST) all'Osservatorio, illustra l'attività condotta mediante una presentazione, allegata al presente verbale. Si riportano di seguito le valutazioni effettuate dall'OA.

1. Validazione istruttorie predisposte dal Supporto Tecnico sulle Relazioni del monitoraggio in Corso d'Opera per le componenti Suolo (CO15), Rumore (CO13 – CO14), Atmosfera (CO16).

Suolo

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "*Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambientale - Suolo - Risultati Monitoraggio Corso d'Opera - CO15 (gennaio-marzo 2016)*") agli atti dell'OA) sottolineando che siccome è prevista la ricollocazione del terreno vegetale derivante dello scotico per gli interventi di ripristino ambientale, risulta necessario verificare che la qualità e le caratteristiche del terreno rimangano inalterate rispetto alla situazione di AO, al fine di garantire e preservare le caratteristiche fisiche e biologiche e/o della capacità d'uso dello stesso. A tal proposito, è importante che il terreno vegetale conservato in cumuli nell'ambito dell'area d'intervento non venga miscelato con altri materiali. Il ST ricorda inoltre l'importanza della perimetrazione del cumulo e della sua appropriata etichettatura con indicazione dell'area di provenienza e di quella di destino. Il ST ricorda infine l'importanza che venga sempre riportata nei Rapporti di Prova la data di prelievo del campione.

TE afferma che verrà effettuata un'integrazione nel Rapporto di Prova dei dati mancanti, caricandoli sul SIT.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate, e i documenti ai quali si riferisce.

Atmosfera

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "*Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambientale - Atmosfera - Risultati Monitoraggio Corso d'Opera - CO16 (marzo-maggio 2016)*") agli atti dell'OA) evidenziando che non sono emerse particolari criticità, né si sono registrati superamenti delle soglie previste.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate, e i documenti ai quali si riferisce.

Rumore

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "*Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambientale - Rumore - Osservazioni al bollettino - CO13 (luglio - settembre 2015) - CO14 (ottobre-dicembre 2015)*") agli atti dell'OA) rilevando che il monitoraggio di CO ha interessato 27 siti nella campagna CO13 e 19 nella CO14, e che sono state rilevati alcuni superamenti della soglia di attenzione del parametro ΔVIP diurno e ΔVIP notturno e superamenti dei limiti di zonizzazione.

TE dichiara che la sorgente di rumore principale era costituita dai transiti discontinui lungo la viabilità locale, a cui si sono associate le attività di cantiere a suo tempo presenti nell'area e possibili componenti provenienti dalle attività agricole nei campi circostanti e componenti di origine naturale. Mentre nel periodo diurno sono presenti le deroghe concesse dai Comuni, TE chiarisce che le anomalie nei periodi notturni non sono ascrivibili al cantiere autostradale, in quanto in quelle ore inattivo.

Il ST ricorda che la sola richiesta di deroga non può essere proposta come unica soluzione di risoluzione dell'anomalia, ma è necessario verificare anche ulteriori proposte di mitigazione. Chiede anche che venga fornito un aggiornamento sulla validità delle deroghe in relazione al secondo semestre 2015.

Il rappresentante della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile chiede chiarimenti sull'esistenza o meno di lamentale, a fronte del superamento della soglia di intervento.

TE, nel ricordare che il superamento della soglia di intervento non è correlato con il superamento dei limiti di legge, dichiara che non sono pervenute lamentele; in tutti i casi in cui si è registrato un superamento è stato comunque condotto un approfondimento circa le lavorazioni in corso, così come previsto nel PMA.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate, e i documenti ai quali si riferisce.

2. Varie

Esposto Rumore Pessano con Bornago via Kennedy

Nel corso dell'ultimo OA del 16 settembre 2016 si era preso atto che erano state realizzate misurazioni ad hoc presso l'abitazione posta in via Kennedy in Pessano con Bornago, a seguito di esposto presentato dal Comune. Si ricorda che l'edificio in esame ricade all'interno delle fasce acustiche sia della nuova variante di Pessano con Bornago, sia della SP13 esistente: il clima acustico dell'area è conseguentemente influenzato dai contributi derivanti dal traffico veicolare di entrambe le suddette infrastrutture, oltreché dalla locale via Kennedy.

Le misure erano state effettuate da TE ed ARPA dal 16 al 27 giugno 2016, rilevando:

- ARPA: 62,5 dB diurno - 57,5 dB notturno;
- TE: 63 dB diurno - 57 dB notturno.

Per l'edificio in oggetto, ai sensi del DPR n. 142/2004, si applicherebbero i seguenti limiti:

- all'interno della fascia A della SP13, che ha una classificazione tecnico funzionale di strada extraurbana secondaria tipo C, 70 dB nel periodo di riferimento diurno (6-22) e 60 dB nel periodo di riferimento notturno (22-6);
- all'interno della fascia unica di 250 m della nuova strada "Variante SP13 tangenziale di Pessano con Bornago", essendo questa classificata come strada extraurbana secondaria C1 di nuova realizzazione, 65 dB nel periodo di riferimento diurno (6-22) e 55 dB nel periodo di riferimento notturno (22-6).

Si era inoltre preso atto che non erano disponibili dati riguardanti i livelli di rumore AO e che la modellizzazione dello studio acustico del progetto definitivo della Tangenziale Est Esterna di Milano non contemplava la presenza della rotatoria.

Nel corso dell'ultimo OA si era evidenziata pertanto la necessità di stabilire quali contributi venissero dalla nuova strada e quali dalla SP13; si sarebbe potuto valutare la concorsualità tra le due infrastrutture solo dopo aver appurato il contributo apportato dalla nuova arteria.

TE informa di aver effettuato al riguardo alcune simulazioni considerando il traffico rilevato nell'ottobre 2016 e la presenza di pavimentazione fonoassorbente sulla variante SP13 Tangenziale di Pessano con Bornago, a meno della rotatoria dove è stata considerata una pavimentazione in asfalto tradizionale a cellula chiusa. Le simulazioni nel seguito documentate riguardano:

- SP13 + CD01 + rotatoria (periodo diurno e notturno);
- SP13 (periodo notturno);
- CD01 + rotatoria (periodo notturno).

Le verifiche previsionali documentate nel documento allegato evidenziano la piena conformità ai limiti normativi (limiti di zona e limiti di fascia).

L'OA chiede al ST di effettuare una verifica di tale documentazione; il ST procederà poi ad informare il Comune che aveva effettuato l'esposto.

Riscontro impegni assunti nel corso della precedente seduta dell'OA

Nella seduta dell'OA del 16 settembre 2016 il concessionario autostradale e i suoi contraenti generali avevano assunto alcuni impegni per i quali oggi si chiede riscontro:

- *Rumore: approfondimenti su Pessano con Bornago via Kennedy*
Si veda il precedente paragrafo.
- *Passaggi Fauna: approfondimenti relativi ai passaggi fauna*

Anche a seguito dei sopralluoghi effettuati dal ST, nella scorsa seduta dell'OA si era riscontrata la mancanza di funzionalità di un passaggio fauna (roggia Maiocca) a fronte della persistenza di un minimo battente d'acqua tale da rendere impossibile l'utilizzo dello stesso passaggio. TE informa che è stata effettuata nel mese di novembre una verifica di tutti i canali, riscontrando il persistere di tale condizione soltanto in corrispondenza del passaggio

fauna della roggia Maiocca (pk 28+276) su complessivi 25 sottopassaggi fauna realizzati. Spiega che tali passaggi fauna comunicano con i canali attigui tramite una valvola clapet posizionata a circa 50 cm di altezza dal fondo del canale. Pertanto solo laddove si dovesse riscontrare una piena nel canale, l'acqua in eccesso sul passaggio faunistico non potrebbe riversarsi nel canale adiacente. Specifica infine che nella realizzazione dei due tombini che presentano tale problematica non si è prevista alcuna impermeabilizzazione, essendo il livello di falda basso.

Per risolvere tale problematica, su proposta dei progettisti di PE, si valuterà di realizzare adeguati drenaggi lungo il passaggio faunistico o, alternativamente, di sopraelevare il piano di calpestio.

L'OA ritiene necessario che TE intervenga nella modalità che ritiene più congrua e di riportare il tema nel prossimo OA per verificare la risoluzione delle problematiche riscontrate.